Logo Image not found or type unknown

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO EUROPEO DELLA CONCORRENZA E DELLE IMPRESE

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/14 (GIUR-10/A)

CFU

12

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE

GIUR-10/A (ex IUS14) - Diritto dell'Unione europea

ANNO DI CORSO

II Anno

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA

/**/
Caratterizzante X

Base q

Affine q

Altre attività q

NUMERO DI CREDITI

12 CFU

DOCENTE

Alice Pisapia

MODALITÀ DI ISCRIZIONE E DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI

L’iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l’iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

/**/
Il corso si prefigge lo scopo di fornire agli studenti le nozioni principali relative alle regole che tutelano la concorrenza nell’ordinamento dell’Unione europea e gli strumenti utili ad analizzare le politiche e gli sviluppi della concorrenza nel mercato interno. I temi principali affrontati nel corso riguarderanno le libertà di circolazione (di persone, di merci, di servizi, di capitali), gli istituti restrittivi della concorrenza nel settore privato (intese, accordi, abuso di posizione dominante e concentrazioni) e la disciplina relativa al settore pubblico (aiuti di Stato), soffermandosi sul controllo esercitato, sia livello nazionale, sia a livello dell'UE, sulla corretta applicazione dei divieti di pratiche anticoncorrenziali. Completano la trattazione del tema, lo studio dell’Unione economica e monetaria.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI

/**/
Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente sarà in grado di comprendere il funzionamento degli strumenti giuridici e degli istituti che caratterizzano il diritto dell'UE in materia di concorrenza, sia in relazione alle imprese private, sia in relazione alla sfera pubblica. Sarà inoltre in grado di impiegare correttamente il lessico giuridico specifico del Diritto dell'UE in materia di concorrenza.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di applicare le nozioni apprese ai casi pratici al fine di comprendere e risolvere i principali problemi relativi all’applicazione del diritto della concorrenza.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà in grado di formulare pareri personali e ragionati, nonché valutazioni autonome sulle questioni giuridiche e sulle problematiche che riguardano le politiche di concorrenza dell’Unione europea, anche con riferimento all’interazione tra l’economia europea e l’economia nazionale.

Abilità comunicative

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di argomentare con un lessico preciso ed appropriato le sue posizioni e comunicarle a un uditorio specialistico e non specialistico, esponendo con chiarezza le informazioni a sua disposizione.

Capacità di apprendimento

Lo studente sarà in grado di orientarsi agevolmente nel panorama delle fonti in materia di concorrenza così da proseguire lo studio autonomamente e di approfondire l'analisi della disciplina trattata, anche approcciando problematiche differenti da quelle affrontate a lezione, grazie alle nozioni apprese durante il corso.

PROGRAMMA DIDATTICO

1. Evoluzione storica dell'integrazione europea

2. Mercato unico: aspetti generali

3. La libertà di circolazione: considerazioni generali

4. Il principio di non discriminazione e la libera circolazione

5. La libera circolazione delle merci: considerazioni generali

6. Libertà di circolazione merci: il divieto di ostacoli di natura fiscale

7. Libertà di circolazione merci: considerazioni generali sul divieto di ostacoli di natura non fiscale

8. Le misure di effetto equivalente alle restrizioni quantitative all'importazione e all'esportazione: tipologie

9. Libera circolazione delle merci: eccezioni

10. Libera circolazione delle merci: armonizzazione

11. La libera circolazione dei lavoratori: caratteri generali

12. La libera circolazione dei lavoratori: diritto di soggiorno e parità di trattamento

13. La libera circolazione dei servizi: profili generali

14. La libera circolazione servizi: il diritto di stabilimento

15. La libera circolazione servizi: la libera prestazione dei servizi

16. La libera circolazione dei capitali

17. La disciplina della concorrenza: cenni storici

18. La disciplina della concorrenza: il quadro normativo e istituzionale

19. I concetti generali della disciplina della concorrenza: la nozione di impresa

20. I concetti generali della disciplina della concorrenza: le nozioni di mercato rilevante

21. I concetti generali della disciplina della concorrenza: il pregiudizio al commercio degli Stati membri, l'ambito di applicazione territoriale e l'applicazione parallela

22. Gli aspetti generali della disciplina delle intese: nozioni

23. Gli aspetti generali della disciplina delle intese: "restrizione" della concorrenza per oggetto e per effetto

24. Gli aspetti generali della disciplina delle intese: nullità ed esenzione

25. Le intese orizzontali: presupposti, tipologie, onere della prova

26. Intese verticali: nozioni generali

27. Intese verticali: zona di sicurezza e restrizioni fondamentali ai sensi del regolamento di esenzione generale

28. Abuso di posizione dominante: considerazioni generali

29. Abuso di posizione dominante: ambito soggettivo e “sostanziale indipendenza”

30. L’abuso di posizione dominante: la nozione di sfruttamento abusivo

31. Abuso di posizione dominante: abusi collegati ai prezzi e condizioni di transizione non eque

32. Abuso di posizione dominante: rifiuto di vendere, rifiuto di accesso alle strutture essenziali e compressione dei margini

33. Abuso di posizione dominante: prezzi discriminatori, prestazioni supplementari e accordi di esclusiva

34. Concentrazioni: evoluzione della disciplina e categorie

35. Concentrazioni: tipologie

36. Concentrazioni: la dimensione europea

37. Il procedimento di applicazione degli artt. 101 e 102 TFUE: l’evoluzione della disciplina e l’avvio del procedimento

38. Procedure per l’applicazione degli artt. 101 e 102 TFUE: le misure cautelari e la fase istruttoria

39. Procedure per l’applicazione degli artt. 101 e 102 TFUE: il procedimento in contraddittorio

40. Procedure per l’applicazione degli artt. 101 e 102 TFUE: il ruolo delle ANC

41. Procedure per l’applicazione degli artt. 101 e 102 TFUE: il ruolo dei giudici nazionali

42. Procedimento di autorizzazione delle concentrazioni: competenza e criteri di valutazione

43. Procedimento di autorizzazione delle concentrazioni: le fasi della procedura di valutazione

44. Procedimento di autorizzazione delle concentrazioni: le decisioni, le sanzioni, il controllo della Corte di giustizia dell’UE

45. Azione pubblica e mercati: misure statali e principio di leale collaborazione

46. Azione pubblica e mercati: art. 106(1) TFUE

47. Azione pubblica e mercati: art. 106(2) TFUE

48. Aiuti di stato alle imprese: il quadro normativo e la nozione di aiuto

49. Aiuti di Stato: il criterio del finanziamento di origine pubblica

50. Aiuti di Stato: il criterio del conferimento del vantaggio selettivo

51. Aiuti di Stato: pregiudizio al commercio tra Stati membri e alla concorrenza, aiuti individuali e regime di aiuti, compatibilità ex lege

52. Aiuti di Stato: aiuti potenzialmente compatibili

53. Aiuti di Stato: la procedura di controllo

54. Unione economica e monetaria: l’evoluzione storica

55. Unione economica e monetaria: la geometria variabile e l’asimmetria istituzionale

56. Unione economica e monetaria: il coordinamento delle politiche economiche e la procedura di disavanzi eccessivi

57. Unione economica e monetaria: il divieto finanziamento, di accesso privilegiato e di salvataggio, l’assistenza

58. Unione economica e monetaria: la politica monetaria

59. L’Unione economica e monetaria alla prova delle crisi

60. L’Unione economica e monetaria alla prova della crisi: la dimensione sociale dell’UE

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE PREVISTE E RELATIVE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

/**/
L’insegnamento è articolato in videolezioni di circa 30 minuti corredate da dispense, slide e questionario di autovalutazione.

Per ogni insegnamento è prevista1 videolezione di didattica erogativa in modalità sincrona a contenuto innovativo ed interattivo, secondo modalità definite dal docente di riferimento,vi è altresì la possibilità di redazionedi un elaborato per insegnamento, differenziato in termini di difficoltà rispetto all’ampiezza dei CFU assegnati.

Il modello didattico 2025-2026, in ottemperanza al D.M. 1835 del 6 dicembre 2024, prevede di norma, per ogni CFU, un totale di almeno 7 ore di didattica. La didattica erogativa è perciò effettuata dall’Anno Accademico 2025/2026 per l’80% in modalità asincrona, articolata in un numero di videolezioni coerente ai CFU complessivi del singolo insegnamento, corredate da materiale didattico adeguato allo studio individuale e, per almeno il 20%, in modalità sincrona

La didattica erogativa asincrona prevede per ogni ora una videolezione registrata, una dispensa corredata da riferimenti bibliografici, note, tabelle, immagini, grafici ed un questionario di dieci domande di autovalutazione con quattro possibili risposte di cui solo una corretta e tre distrattori, oltre un file di riepilogo relativo agli obiettivi ed alla struttura in paragrafi della lezione, con l’aggiunta di alcune parole chiave. Nel dettaglio la videolezione corrisponde alla singola lezione teorica del docente.La didattica sincrona si compone di una web conferenze per CFU e di un elaborato per insegnamento, differenziato in termini di difficoltà rispetto all’ampiezza dei CFU assegnati.L’obiettivo della didattica erogativa in modalità sincrona è assicurare tutte quelle attività che tipicamente richiedono apprendimenti “in situazione” o rapporto “face to face”, quali laboratori, seminari, esperienze sul campo, tirocini, ecc., tenendo conto anche delle metodologie a carattere innovativo e volte a favorire l’interazione docente-studenti e tra studenti

Sono previsti:

interventi didattici rivolti da parte del docente/tutor all’intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive (ad esempio dimostrazione o suggerimenti operativi su come si risolve un problema, esercizio esimilari); gli interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione); le e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest,progetto,produzionediartefatto(ovariantiassimilabili),effettuati dai corsisti, con relativo feed-back; le forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test initinere; le esperienze di apprendimento in situazione realizzabili attraverso ambienti di simulazione, oppure attraverso la

virtualizzazione di laboratori didattici.
Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Nel computo delle ore della didattica erogativa sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul Corso di Studio, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano nei servizi di tutoraggio per l'orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

/**/
La partecipazione alla didattica erogativa ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia la verifica in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite per verificare la capacità di apprendimento ovvero il livello di apprendimento raggiunto dallo studente. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studenti che avranno luogo durante la fruizione del corso proposte dal docente o dal tutor.

CRITERI DI MISURAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

La didattica sincrona garantisce una premialità massima di 2 punti che si somma al voto dell'esame finale, suddivisa in 1 punto per la didattica erogativa sincrona (Webconference) ed 1 punto didattica erogativa sincrona (Elaborato). La premialità massima per le Webconference è di un punto sul voto di esame. Ogni studente può partecipare a tutte le Webconference erogate. Per ciascuna di esse, il superamento del test finale di apprendimento –che richiede almeno quattro risposte corrette su cinque domande relative al tema trattato – consente di ottenere un punteggio pari a 0,5. Una volta raggiunto un punteggio totale di 1, allo studente viene riconosciuta la premialità. La redazione dell'elaborato consente una premialità pari ad 1 punto sul voto dell'esame, se considerato sufficiente. Saranno rese disponibili due tracce di elaborati.

È data facoltà allo studente di partecipare alla didattica erogativa sincrona.

La fruizione delle lezioni di Didattica erogativa sincrona, anche attraverso le registrazioni eventualmente disponibili, è fortemente consigliata. Tutti i contenuti trattati rientrano nel programma dell'insegnamento e possono essere oggetto

di domanda d’esame.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite per verificare la capacità di apprendimento ovvero il livello di apprendimento raggiunto dallo studente. Il giudizio riguarda l’intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.

Il voto finale dell’esame di profitto tiene conto del punteggio ottenuto nella verifica di profitto al quale si sommano le premialità che lo studente può aver ottenuto partecipando alla didattica erogativa sincrona e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica sincrona verrà sommato al voto dell’esame se quest’ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.

Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L’attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande ed anche all’ultima domanda.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA ASINCRONA

Di norma massimo l’80% delle lezioni è svolto in modalità asincrona.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA SINCRONA CON RELATIVO FEED-BACK AL SINGOLO STUDENTE DA PARTE DEL DOCENTE O DEL TUTOR

Almeno il 20% delle lezioni è svolto in modalità sincrona e possono prevedere:

èPartecipazione web conference

èRedazione di un elaborato

èSvolgimento delle prove in itinere con feedback

èSvolgimento della simulazione del test finale

MATERIALE DIDATTICO UTILIZZATO

èVideolezioni

èDispense predisposte dal docente e/o slide del docente

èQuestionario di autovalutazione

èMateriali predisposti per le lezioni sincrone

èTesto di riferimento suggerito dal docente (facoltativo)

L. Daniele, Diritto del mercato unico europeo, Giuffrè, Milano, 2023.

Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.